

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA.

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annuo	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

VERONA, 10. — Lo Scia giunse stasera alle ore 10, ripartendo per Brindisi.
PARIGI, 10. — Mac Mahon parte stasera per Tarbes onde assistere agli esperimenti di artiglieria, e ritornerà a Versailles mercoledì.
Lelibin fu nominato direttore Generale delle Poste.
Jules Janin è ammollato.
I giornali legitimisti riproducono con soddisfazione l'articolo di ieri del Journal de Paris che spiega il significato della visita a Frossdorff, dichiarando che i Principi d'Orleans abdicarono ad ogni pretesa al trono dinanzi a Chambord.
MADRID, 9. — La resa di Granada è confermata.
Le Cortes autorizzarono a procedere contro nove deputati insorti a Cartagena.
La minoranza delle Cortes minaccia di ritirarsi se il Governo ricusa l'amnistia.

COLLEGIO ELETTORALE
DI PIEVE DI CADORE

Leggesi nella Provincia di Belluno 9:
L'onor. Manfrin ha visitato in questa settimana il suo Collegio elettorale, trovando in tutti i comuni quella splendida e cordiale accoglienza che è la miglior conferma della perfetta armonia esistente tra gli elettori e il loro rappresentante al Parlamento.
Nelle sezioni di San Stefano e Auronzo, nel capoluogo del Collegio e nella sezione di Longarone numerose furono le riunioni degli elettori.
Il deputato Manfrin rese conto della propria condotta parlamentare, dei voti dati nello scorso ultimo di sessione, trattando ampiamente le più gravi questioni politiche ed amministrative alle

quali fu dedicata l'attività della Camera in quest'anno.
Egli riscosse i più vivi applausi e i più sinceri e manifesti segni della fiducia degli elettori; i quali per mezzo di parecchi fra essi che presero la parola nelle riunioni, e citammo fra questi il dott. De Pol a San Stefano, il cav. Rizzardi in Auronzo, il Sindaco Solero a Pieve, il cav. Protti a Longarone, espressero i sentimenti della più viva soddisfazione per la condotta parlamentare dell'onor. Manfrin, per la sua attività e premura a tutela degli interessi locali del Collegio.
L'onorevole deputato presiedette in Pieve una riunione di Sindaci, convocata per trattare la questione ferroviaria.
Stamane l'onor. Manfrin giunse in Belluno e in compagnia del commend. Prefetto esaminò le rovine prodotte dal terremoto nella nostra città e fece visita al Sindaco manifestando la più dolorosa impressione, ed assicurando che continuerà nei suoi sforzi presso il governo perchè vengano adottati i provvedimenti la cui urgenza si fa ogni giorno più manifesta.
L'onor. Manfrin ripartì per Feltre Bassano alla volta della sua villa di Castion.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 9 agosto.
L'onor. Spaventa è malato: ieri l'altro nel bagno lo colse un lungo svenimento, che pareva qualche cosa di peggio. Per fortuna la cosa non ebbe serie conseguenze, ma egli sarà obbligato a un lungo riposo, ciò che fa sentire più dolorosa l'assenza di un segretario generale pel suo dicastero.
Ieri sera i ministri presenti a Roma circondarono il suo letto prestandogli ogni maniera d'assistenza. Gli amici

suoi, e sono molti, in onta agli odii cui fu fatto segno il suo nome, assediavano la sua porta per avere le sue notizie. Giova sperare che in breve egli potrà abbandonare la stanza e ritornare con lena riposata all'antica operosità.
Giacchè la questione del suo segretario generale mi è capitata sotto la penna, la voce d'una seconda offerta all'onor. Manfrin non ha fondamento: forse l'hanno messa fuori al semplice fine di suggerirgliela.
Si ha invece quella che a quel posto possa venir chiamato l'onor. Buechia. Sarebbe un acquisto veramente prezioso pel governo, e voi siete in caso d'apprezzarlo più degli altri, voi che avete avuto professore nella vostra università. Uomo di scienza e di patriottismo a tutta prova, e alieno per giunta da ogni eccessivo spirito di parte, egli realizzerebbe a mio vedere il prototipo del segretario generale in un dicastero che io vorrei vedere onninamente sottratto alle influenze politiche.
È partito l'onor. Finali, che va a Rimini per le bagnature; mi dicono che al ritorno egli debba assumere l'interim delle finanze, onde lasciar agio all'onor. Minghetti di prendersi qualche giorno di riposo. Quanto prima anche l'onor. Scialoja ci lascerà per Napoli: ma sarà un'assenza di breve durata.
Ho cominciato con un malato interessante: termino con un malato umoristico. Ed è la povera lupa, che l'assess. Renazzi fece ingabbiare alla salita capitolina; essa è agli sgoccioli. Povera bestia! Ha pagata cara la sua gloria emblematica. Non mi consta

dinanzi a quel segno realizzato, Alba abbandonava il suo volto sul volto del giovane che sotto quel bacio si sentiva felice.
Muti, in mezzo al silenzio solenne della natura, quelle anime intravedevano nel raggio morente dell'astro notturno un caro, un santo avvenire; pareva loro che cento spiriti ripetessero alleggiando leggiadramente d'intorno: mi amici... ti amo!
III.
Nell'epoca del nostro racconto, la Spagna attraversava uno dei periodi più dolorosi della sua storia. Il cattolicesimo — più crudele dell'Islamismo — e alleatosi alle ambizioni dinastiche e ponendo la superstizione e l'ignoranza al servizio della legittimità rappresentata da Don Carlos aveva gettato il guanto della sfida ai sostenitori della costituzione spergiurata da Ferdinando VII.
Molti distinti ufficiali si erano posti a capo delle bande legitimiste, e mostravansi degni emuli dei sostenitori di Isabella II.
Fra i comandanti carlisti, primeggiava José P'amico di Zumalacarréguy e di Cabrera.

che Romolo e Remo, suoi ipotetici allevi, abbiano mandato a chiedere le sue notizie.
I. F.
Roma, 10 agosto.
Y) Lo Scia di Persia che passa di nuovo per l'Italia per recarsi a Costantinopoli, non si fermerà punto a Bologna, come dicono i giornali, ma bensì ad Ancona dove riceverà l'onorevole Finali, che si è recato appositamente in quella città per salutarlo. Il Re ha inviati anche ad Ancona uno de' suoi aiutanti di campo ed un ufficiale superiore della sua casa militare.
Lo Scia giungerà stasera tardi alla frontiera e giungerà ad Ancona nelle ore pomeridiane di domani. Riceverà le autorità italiane e pernoverà in quella città tutta la notte dall'11 al 12 agosto. Il 12 proseguirà il suo viaggio per Brindisi, e da Brindisi per Costantinopoli. Queste, almeno, sono le mie informazioni.
Il trasferimento non solo della Direzione Generale del Debito Pubblico, ma anche della Direzione Generale del Tesoro, non avverrà molto probabilmente che allorché sarà terminato il grandioso palazzo del ministero delle finanze sulla via 20 Settembre. Allora, siccome saranno terminate anche molte altre abitazioni che si fabbricano appunto per le famiglie degli impiegati, il trasferimento di una schiera tanto numerosa di Travet potrà farsi senza grandi perturbazioni.
L'onor. Minghetti, a dire il vero, aveva desiderato che questo trasferimento si facesse subito, ma non volendo operare a casaccio chiese prima una nota di tutte le famiglie che avrebbero dovuto recarsi alla capitale;

Scaltro, crudele, dispregiatore di uomini e di principi, accarezzava gli istinti selvaggi, le passioni disordinate di quella plebe che la sua parola ardente ed immaginosa, aveva saputo fanazzare.
Questo prete soldato, che voleva rappresentare la parte di Warvich, era dotato di qualità che dovevano renderlo pericoloso ai costituzionali.
La virtù ed il vizio, la generosità e l'egoismo avvicinandosi, confondevansi per modo nel profondo della sua anima che egli stesso non avrebbe saputo discernerli. Era angelo e demonio ad un tempo, e le sue labbra aprivansi indifferentemente alla bestemmia ed alla preghiera. Temerario e paziente, umile ma capace di padroneggiarsi fino alla fine, non riconosceva in quelli che dipendevano da un suo cenno il diritto di chiamarsi uomini se non quando versavano sangue nelle imprese arrischiate che egli stesso ordinava. La pietà raramente conobbe o forse soltanto allorché Nada un'orfanello — gli volse un sorriso di angelo invocandolo protettore e padre.
All'infuori di questo sentimento che apprese inconsapevole, potendo scegliere una personalità, avrebbe voluto es-

poi incaricò uno dei capi d'ufficio di informarsi se era possibile trovare da alloggiare in modo conveniente e a prezzo modico. Risultò che le famiglie erano molte, che gli alloggi erano pochi e questi pochi carissimi. Allora il ministro decise che per ora la traslocazione non avverrebbe.
Fino da ieri mattina una Commissione municipale è in giro per la città visitando tutte le catapecchie dei quartieri più poveri. È incredibile la miseria, lo squallore, il sudiciume di quei canili. La Commissione ha preso gli appunti ed ha promesso di pensare presto al modo di togliere tutti quei disgraziati dai luoghi dove vivono per trasferirsi in posti salubri. Pur troppo non è possibile che se ne faccia nulla. Il sindaco ha fatto benone a far questa visita, ma il male si è che mancano assolutamente le abitazioni e non si sa dove poter ripiegare tutta quella gente.
Nonostante quei poveretti dopo la visita municipale sono allegri e contenti. Uno dei membri della Commissione mi ha raccontato che avendo avuto occasione di tornare due volte negli stessi abituri, ha trovato che la seconda volta le mura dei cortili erano piene d'iscrizioni di: *Viva il Re! Viva l'Italia!*... Poveracci! esternavano così la loro gioia!

TERREMOTO

Leggesi nella Provincia di Belluno, 9
Ieri (8) alle ore 8.10 ant. è avvenuta un'altra scossa di terremoto successivamente sussultorio e ondulatorio, la quale durò circa tre secondi. Dai più è stata giudicata la più forte tra quelle che si succedettero dopo la prima del 29 giugno. In città caddero alcuni ca-

sere Lucifero, non per suscitare una ribellione sublime, ma piuttosto per strappare ai secoli un grido d'orrore.
In guerra possedeva lo sguardo dell'aquila, e ad un coraggio veramente straordinario, univa un fatalismo cristiano — come egli stesso soleva chiamarlo — che lo spingeva alle decisioni più ardite. Così era accaduto che Cordova, Mina, Rodil, Quesada erano stati volti in fuga.
José erasi schierato tra i carlisti ma aveva fede nella bandiera che difendeva? Quella mummia del diritto divino che voleva appuntellare il suo trono cogli scheletri dei patriotti, era proprio — il suo ideale? — No, questo fantastico avventuriero disprezzava in pari modo l'infante don Carlos e quella costituzione che il duca di Angoulême non aveva potuto interamente lacerare nel 1823 al Trocadero.
Che importava a José se don Carlos sarebbe o no entrato in Madrid sopra un bel cavallo bardato d'oro e di velluto rosso, fra le acclamazioni di una folla gallonata ed al grido di *Viva il Re?*
E perchè si sarebbe entusiasmato di questa Alcina destinata a remunerare con oro e ciondoli i suoi paladini?

APPENDICE

3)

JOSES

SCENE SPAGNUOLE

MEDORO SAVINI

E dopo queste parole Narvaz alzò e guardò il cane della sua carabina per accertarsi che, all'occorrenza non sarebbe mancato il colpo, e si perdé, tra i folti alberi che fiancheggiavano nel sentiero da lui scelto come traghetto più spiccio per ritornare al Castello.
Un ora era appena trascorsa dalla scena che abbiamo narrato, e Gualtiero giungeva ad una piccola casa di modesta apparenza. Balzò di sella, legò il suo Athos ad un alberello, quindi avvicinandosi alla finestra del piano terreno, batté leggermente sull'imposta. La finestra si aperse, ed apparve una testa di donna, come solamente Murillo avrebbe potuto ideare nelle sue divine creazioni!
Chiamavasi Alba!... I suoi grandi

mini, qualche pezzo di cornice e di muro e una parte della cupola del Duomo. Durante la notte si staccarono da quell'ultimo avanzo di essa che si rimise ritto, a più riprese, varie pietre, sicché non ci vorrà molto perchè rovini affatto.

Nel vicino villaggio di Visome i danni furono alquanto più rilevanti; più e più poi per tutto il tratto di territorio da Belluno ad Alpiago, dove specialmente la scossa si fece sentire in modo terribile, preceduta e accompagnata da rombi, e si prolungava per uno spazio di 10 secondi, come rileviamo da una nostra particolare corrispondenza. I danni prodotti furono gravi, relativamente allo stato attuale dei pochi fabbricati che tuttavia restavano in piedi. Altre scosse meno violente si rinnovarono lassù per tutta la giornata. Dire dell'abbattimento e della costernazione degli animi, è superfluo: ciascuno può facilmente immaginarselo.

È notevole come la scossa di ieri fu udita anche a Longarone, e in special modo poi nel vicino villaggio di Fortogna. Dai monti precipitavano i grossi ciottoli, e sopra il Peron si staccava dalla viva roccia un masso enorme che per buona ventura si fermò a metà via dalla china. Fu veramente un caso providenziale, che il triste fenomeno avesse a verificarsi nell'ora del riposo, cioè quando i lavoratori erano scesi quasi tutti dagli edifici e dalle armature, laonde non si ebbe a deplorare verun sinistro accidente.

PARTENZA DELLO SCIA'

Vienna, 8 agosto. — Dopo una dimora di otto giorni al Laxenburg lo Scia lo ha abbandonato per intraprendere il suo viaggio di ritorno in Oriente. Alle 9 antimerid. comincò la grande partenza. Erano presenti tutti gli arciduchi in divisa da generali, adornati di ordini persiani, poi i ministri Lasser, Unger, Horst, Andrassy, Zichy e Wenckheim, e finalmente le cariche supreme di Corte. Alle 10 giunse l'imperatore da Schönbrunn. Aveva l'uniforme di maresciallo col gran cordone dell'ordine persiano del Leone. I due sovrani s'avviarono assieme alla stazione, dove si separarono stringendosi la mano. A Penzing salì nel convoglio l'ambasciatore turco che serve di scorta allo Scia fino a Brindisi. Alle due stazioni di Laxenburg e di Penzing c'era pochissimo pubblico.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 8. — Il marchese di Voguè, dietro accordi col Vaticano, ha appoggiato presso la Sublime Porta la diman-

Josès era un ambizioso e nulla più: comprendeva che fra i capi del partito d'Isabella erano uomini di cuore e di mente, e che fra questi avrebbe potuto riuscire più difficile primeggiare. Così non volendo essere secondo ad alcuno, aveva deciso di gettarsi là, dove il fanatismo e la stola potevano procurargli dei seguaci devoti.

Arrischiato fino alla temerità abile a non compromettere mai le sorti della causa che difendeva in una partita decisiva, convinto che la sua bandiera non avrebbe trionfato ma risoluto di lasciare una traccia luminosa del suo passaggio nel mondo senza curarsi se il suo nome sarebbe stato benedetto, trasvolava fatale come il destino, temuto come il male.

Nella sua tattica selvaggia Josès sapeva scegliere sempre i luoghi inaccessibili agli assalti ed alle sorprese nemiche, mentre che quando i regi si credevano al sicuro accadeva che erano assaliti d'improvviso o che lo vedessero sorgere loro dinanzi inesorabile come il genio della distruzione. Allora la battaglia diveniva estermio ed i calcoli più saggi dei generali d'Isabella erano rovesciati dai colpi di mano del seminarista di Alcaido.

da avanzata dagli armeni cattolici Hassouni ti di riconoscere un capo, allo stesso modo con cui il signor Koupelian è stato riconosciuto capo dei cattolici armeni anti Hassounisti.

Il Ministero degli esteri ha risposto che prenderà in considerazione la domanda, quantunque da alcuni suoi precedenti sembri possibile che la respinga. (Fanfulla)

— 9 — L'on. senatore conte Terenzio Mamiani con sua recente circolare annunzia che, il Congresso degli scienziati italiani avrà principio in Roma il 20 ottobre prossimo venturo.

— Di un monastero di Regina Coeli furono fatte uscire le monache che v'abitavano, e ricoverate presso le suore del Sacro Cuore, si è dato principio con grande attività a convertire quell'importante monastero in carcere cellulare per le donne.

I lavori saranno compiuti per la fine del prossimo autunno. (idem)

NAPOLI, 9. Questa mane il Cardinale si è recato alla Chiesa di S. Giacomo per ribenedirla dopo il suicidio in essa avvenuto.

S. E. è stata ricevuta con grande apparato dai fratelli della Congrega.

MODENA, 9. — Leggiamo nel Muratori: Siamo informati che da alcuni appartenenti alla associazione cattolica della nostra città si fa di tutto per promuovere per il giorno 20 del corrente mese un grand pellegrinaggio ad un Santuario posto nelle montagne della nostra provincia.

FIRENZE, 9. — Si è formato in Firenze un comitato per costituire una Società italiana avente per fine la istituzione di una scuola per le scienze sociali.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. — A Compiègne ove dovrà dibattersi il processo Bazaine, gli albergatori sono assediati da domande di alloggi che per ora vengono respinte. La folla verrà nei giorni prossimi all'inaugurarsi dei dibattimenti e allora gli albergatori domanderanno prezzi favolosi.

BELGIO, 8. — L'Indépendance Belge traccia la storia della testè chiusa sessione legislativa in Belgio.

Si rallegra col Gabinetto della inerzia sul terreno politico opposta con successo alle raccomandazioni imprudenti e alle esigenze fanatiche dei suoi amici. Essa scrive sulla politica estera:

Inazione sulla questione romana, avvenuta il Ministero avuto abbastanza saviezza per comprendere che la condotta dei suoi predecessori liberali era la sola conforme alle leggi della nostra neutralità.

Nel 1838, quest'uomo aveva appena compiuto quarantacinque anni. Alta la fronte e solcata da rughe profonde come stigmate di un desiderio, di un dolore eterno! L'occhio infossato, ordinariamente vitreo, ma che lanciava fiamme quando dardeggiava un nemico o voleva penetrare nell'animo di un amico. Le guancie olivastre, gialle; il naso adunco anzi uncinato; un sorriso sempre beffardo e minaccioso, lasciava scorgere candidissimi denti. La statura alta; i muscoli dinotavano la solidità e l'elasticità dell'acciaio. Melanconico come un augure parlava a monosillabi; eppure la robusta tempra di quell'uomo traspariva anche dal suo silenzio e comandava quell'ammirazione che le nature superiori riescono sempre ad imporre.

Anche il suo abbigliamento ritraeva dalla severità del suo carattere. Un vestito nero chiuso fino alla radice del collo, scendevagli sino al ginocchio; calzava lunghi stivali rimboccati ed il suo cappello a larghe tese era ornato da una piuma nera stretta da un vezzo di diamanti.

La festa di Josès era stata messa a prezzo. Egli non l'ignorava ma poco mostrava curarsene. Eseguiendosi a Piu-

e per lasciare l'Italia fare da sé i propri affari, invece di dichiararle la guerra, secondo i consigli del Bien Public. Non è arrivato fino alla soppressione della legazione belga al Vaticano, ma il linguaggio attribuito dal Bien Public (clericale), al nostro ministro presso il Papa, in occasione del pellegrinaggio De Kempi ne venne smentito. È qualche cosa.

« Non dimentichiamo neppure che il signor Malon ha reso omaggio due volte allo spirito conciliante della legge sulle garanzie, ben poco essendo disposto a lasciarsi prendere dalla febbre ultramontana e ad erigersi a don Chisciotte del papato e del Vaticano. »

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 agosto contiene:

R. decreto 27 luglio, che approva il regolamento per la istituzione di scuole per le guardie carcerarie.

R. decreto 29 giugno, che comprende fra le strade provinciali della provincia di Napoli quella del Gaudelio e l'altra detta Palude.

R. decreto 1° luglio, che autorizza la Banca Cortonese, sedente in Cortona, e ne approva lo Statuto con modificazioni.

R. decreto 1° luglio, che autorizza il Banco popolare sedente in Portofino e ne approva lo Statuto con modificazioni.

Decreto ministeriale, che sottopone alla quarantena le navi provenienti da Amburgo e dintorni, fatta eccezione per porti e scali del litorale veneto.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Carità cittadina. — Soccorsi alimentari ai poveri della città.

Quarta lista.
Filipuzzi prof. Francesco L. 10 —
Tommaso Angelo nob. Ca. 4 —
Fratelli Marco e Mosè da Zara 200 —
Somma pubblicata 214 —
Totale L. 496 —

Diurnista. — La Prefettura di Padova

Avviso:
Dovendosi assumere presso questa Prefettura uno Scrittore diurnista colla mensile retribuzione di Lire 65, si invitano quelli che bramassero d'ottenere tal posto a presentare le loro domande non più tardi del giorno 25 corr.

La scelta cadrà, ove null'altro osti, sopra chi avrà meglio corrisposto nella prova calligrafica che avrà luogo nel dì 26 successivo.

Padova, 9 agosto 1873.
Il Prefetto
Bruni.

Istituto medico chirurgico-farmacologico di mutuo soccorso in Padova. — L'Adunanza dei Soci di questo Istituto, indetta pel giorno d'ieri

bas la fucilazione di alcuni seguaci prestolte armi alla mano, si sarebbe potuto scorgere tra la folla che assisteva al triste spettacolo, un uomo il quale pareva osservare indifferentemente i preparativi di quella scena di sangue.

I condannati sfilavano fra le truppe allorchè uno di quegli infelici che, volgeva intorno lo sguardo supplichevole, pareva invocare la compassione, la pietà; si arrestò di un tratto fissando con raccapriccio un volto ben noto. Già un grido stava per prorompergli dal petto, ma lo sconosciuto fece un segno impercettibile. Un mesto sorriso di rassegnazione disegnò sul volto del condannato. Poi riprese ardimentoso il passo verso il luogo dell'esecuzione, come se una benedizione gli avesse assicurato nella vita nuova che aprivasi dinanzi a lui, l'eterna beatitudine.

Il misterioso segnale era rimasto inosservato a tutti gli astanti ed in breve la lugubre piazzetta divenne deserta. Allora un uomo avvicinandosi ad una gora di sangue, dove giacevano, col petto trafitto dal piombo, i partigiani di Don Carlos. — Si arrestò a contemplarli — Josès, era ben d'esso! — guardava imperturbabile quei cadaveri e fissando partico-

(domenica) non ebbe luogo per mancanza di numero legale. La Presidenza, in seguito a proposta firmata da 12 soci, ha deliberato di aggiornare la convocazione sociale, fino al gennaio p. v. (poca fissata dallo Statuto per le adunanze ordinarie).

Tanto la succennata proposta, come la motivata deliberazione per il rinvio, sono ostensibili ad ogni socio effettivo, giusta il disposto dell'art. 56 del Regolamento organico.

Benevolenza. — Siamo assicurati che nella c'rente settimana saranno aperte Cucine Economiche, per cura della Congregazione di Carità, collo scopo di fornire ai poveri, e al meno agati il mezzo di provvedersi un cibo sano con poca spesa.

— Ci si assicura che nella seduta d'oggi del Consiglio Provinciale possa esser fatta una mozione per lo stanziamento d'una somma in favore dei poveri, e in considerazione delle attuali condizioni sanitarie.

Passaggio. — Stanotte, alle 4 antimeridiane circa, con treno speciale semplice e proveniente da Verona, transitava per la nostra stazione lo Shah di Persia che dopo breve sosta, continuò il viaggio per Bologna e Brindisi.

Onestà e spilorceria. — Sabato scorso un contadino di Abano, certo V. B., uno di quei cosiddetti massariotti, recatosi nel caffè Bettinelli, in Piazza dei Frutti, dimenticò sopra il sedile il suo portamonete.

Per fortuna il Direttore e gli altri agenti dell'esercizio essendosene accorti a tempo, raccolsero e misero sotto custodia il portamonete, in cui trovarono nientemeno che la somma d'italiane lire diecimila e trenta con qualche altro oggetto.

Di lì a poco tornò in caffè il V. B. chiedendo, tutto ansante, se per caso avessero trovato il suo portamonete. Al che gli agenti risposero di sì, e avutine i precisi connotati, restituirono al V. B. il portamonete intatto. Queste azioni benchè suggerite dal dovere, sono degne di lode.

Ciò che non merita lode è la spilorceria del V. B., il quale dopo aver recuperata una somma tanto rispettabile, offerse per mancia a chi gliela restituiva.... Ve la dò alle cento ad indovinare..... 1 franco, dico un franco.

Quando si trovano uomini così spilorciati è il caso di stare al pelo della legge; e siccome la somma era stata trovata in un pubblico esercizio, gli agenti del caffè Bettinelli avrebbero fatto bene a pretendere il compenso che la legge accorda pel denaro trovato. In ogni modo restituendolo senza pretese, diedero prova di onestà e di animo generoso, mentre il V. B. lasciamo terminare al pubblico il nostro concetto.

lamente colui che lo aveva riconosciuto.

— Povero Murcia! disse, fosti fedele anche in morte, eppure ti sarebbe stato facile di riscattare la tua esistenza! Ma dormi in pace; penso io a tuoi funerali.

E pronunziando queste ultime parole Josès sorrideva in modo ben strano! Pochi momenti dopo lasciava il villaggio di P. jubas e rimontava in Sella.

Il capo carlista mantenne tremadamente la sua promessa.

Chi fosse passato alcuni giorni dopo, avrebbe riconosciuto a stento il villaggio di P. jubas — Le case abbruciate, diroccate, gli abitanti fuggiti, cadaveri di soldati morti ed agonizzanti fra le ruine e le fiamme, una densa nuvola di fumo che si elevava dall'orizzonte, ecco quanto rimaneva!.

Il carlista era stato implacabile! L'ombra di Murcia era vendicata! Questo episodio basta a far conoscere quale fosse la tempra dell'anima di Josès. Potremmo citare ben altre scene, ma non vogliamo precedere gli avvenimenti che verremo esponendo.

Lo dicemmo: al momento in cui abbiamo cominciato la nostra storia, una parte delle bande legittimiste avevano

Il Consiglio Provinciale approvato oggi l'atto fondamentale del Conorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza e nominò a rappresentanti della provincia di Padova nell'Assemblea del Conorzio i signori: Dozzi, Erizzo, Niel, Jacur e Chingha.

Sappiamo che questa mattina una Commissione del Consiglio amministrativo del nostro Spedale civile composta del prof. Ferdinando Coletti, del conte Gino Cittadella Vigolarzere e del dottor Barbò Soncin, si recava a visitare lo Spedale pe' colerosi agi Ogissanti. Ci gode pure l'animo di sentire siccome il risultato di questa visita sia riuscito per ogni guisa soddisfacente. Gli onorevoli medici curanti dott. Trivellato e Burlini si trovavano al loro posto; così dicasi del Sacerdote e di tutto il personale addetto allo stabilimento.

Medici in missione. — Riproduciamo: — Essendoci bisogno in provincia di Uine di medici per comuni che ne difettano invitarsi i laureati in medicina che fossero disposti ad accorrere ove si presenti il bisogno di presentarsi e darsi in nota a questa Prefettura.

Si avverte che oltre alla spesa di viaggio ed all'alloggio sarà accordata la diaria di lire 20 ai laureati da più di tre anni, e di lire 15 agli altri.

Schiamazzà. — Anche questa notte le guardie di P. S. hanno arrestato due dei soliti lupi ululanti, i quali oltre di non voler desistere dalle loro molestie hanno ingiuriate e guardie stesse.

Caso fortuito. — Un giovane villico cadde ieri da un carretto tirato da un cavallo, riportando la frattura di un osso nella spalla sinistra, ed alcune piccole contusioni.

Pubblicazione. — Il dott. Cesare Puovic Bartulovic ha pubblicata una sua memoria intitolata « Studio popolare sul cholera morbus » che si vende dai principali librai al prezzo di cent. 25.

Vino senza uva. — Leggesi nel Muratori:

Il chiarissimo prof. Grimelli attende con tutta assiduità a nuovi studi intorno al suo *Vino senza uva*, in seguito a molti ed autorevoli inviti pervenutigli da ogni parte; noi sapevamo già che la straordinaria scarsità delle uve e quindi il prezzo altissimo a cui si eleveranno lo tenevano seriamente preoccupato da qualche tempo delle privazioni cui dovranno sottostare numerosissime famiglie di operai, agricoltori, impiegati d'infima classe e piccoli possidenti.

Ci auguriamo pel bene di tanta povera gente che le nobili e preziose fatiche del Chiarissimo Professore riescano a portare al suo meraviglioso trovato tale perfezione da poterlo sostituire al vino d'uva con ogni miglior effetto sia economico che alimentare ed igienico.

dovuto retrocedere dinanzi al nemico —

Josès non aveva potuto soccorrerle ma con quella tenace imperturbabilità che era uno dei principali caratteri del suo genio militare, aveva raccolto gran numero di partigiani, e riconoscendo che sarebbe stata follia voler riprendere le posizioni perdute, erasi posto a campo sull'altro versante della Sierra Morrena, che egli considerava inespugnabile. — Il comandante dei costituzionali lungi dalla facile vittoria e fidando nel numero delle sue solatesche, volle arrischiarsi ad occupare la valle che si stende fra le due giogaie.

Infatti aveva ordinato al reggimento dei dragoni bianchi di avanzare fino al villaggio di Rosas.

Era un grave errore perchè se i costituzionali, a mezzo delle loro spie, conoscevano esattamente i movimenti di Josès, questi alla sua volta sorvegliava i generali di Isabella e non li temeva. Dal suo nuovo accampamento, egli si era posto in comunicazione con tutte le bande, e poteva da un istante all'altro raccogliere e piombare sul nemico.

(Continua)

Un fanciullo rapito da un aquila. — Leggiamo nella *Gazzetta di Torino*:

A Donz, cospicuo villaggio posto lungo la via che da Ivrea conduce ad Aosta, un vispo fanciullo sui dieci anni, appartenente a distinta famiglia del luogo, il quale era tornato da pochi giorni a casa dai suoi studi in Ivrea, la domenica scorsa, mentre stava cogliendo alcuni frutterelli di montagna colla domestica, nel momento che questa lo lasciava per un istante, onde portargli il soprabito che aveva abbandonato poco lungi, un'aquila gli fu addosso, e portò via il povero fanciullo.

I suoi genitori non vedendo più ritornare a casa né il figlio né la domestica, mandarono per riconoscerlo, il fatto, e non si riuscì a trovare né l'uno né l'altra. Venuti in sospetto di qualche funesto accidente, si diede avviso ai militari in servizio del forte di Bard, i quali si prestarono per la ricerca. Domenica a ora tarda si trovò alla distanza di oltre due miglia il misero giovanetto tutto malconco e lacerato nel ventre, e colla testa rosicchiata. La giovane fu trovata dopo due giorni nel cavo di una rupe, dove erasi nascosta, non osando più ritornare al paese; essa era più morta che viva per non aver più in quel tempo preso cibo di sorta.

Suicidio. — Il Pungolo di Napoli del 7, scrive:

Verso l'ora 1 1/2 di stamane un uomo, di civile condizione e dell'età apparente di 44 a 45 anni, dopo aver ascoltata la messa in ginocchio nella Chiesa di S. Giacomo, si è tirato un colpo di revolver alla testa ed è morto immediatamente.

Dato appena il tempo alle poche persone che erano nella chiesa di fuggire, si sono chiuse le porte per impedire ai curiosi di entrare.

Sino al momento che scriviamo ignoriamo il nome del suicida.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 10 agosto

Nascite. — Maschi n. 4, femmine n. 1.
Morti. — Stoppa-Menegotti Maddalena fu Giacomo d'anni 30, casalinga, coniugata.

Fubris Carlo di Giacomo, d'anni 2 e mesi 8.

Bovo Federico di Girolamo, d'anni 2 e mesi 5.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

11 agosto

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 45,9

Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 13,0

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

10 agosto	Ore	Ore	Ore
	9 a.	3 p.	9 p.
Barom a 0° — mill.	753,5	755,0	758,9
Termomet. centigr.	+19,4	+25,0	+20,1
Tens. del vap. acq.	14,19	12,35	11,48
Umidità relativa	85	62	65
Dir. e for. del vento	ONO3	ENE2	N 2
Stato del cielo	nov.	ser.	ser.

Dal mezzodì del 10 al mezzodì del 11
Temperatura massima = + 25,7
minima = + 16,2

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE SANITARIE

Padova. — *Bollettino sanitario del 10 agosto:*

Rimasti in cura dei giorni preced. 41

Casi nuovi, 5.

Guariti nessuno.

Morti 4.

Rimangono in cura 12, dei quali 8 all'Ospedale degli Ognissanti.

Tre dei casi nuovi suannunciati avvennero in via Conciapelli, dove un altro si sviluppò anche alle ore 3 dopo la mezzanotte.

IN PROVINCIA

Bollettino del 10.

S. Angelo	Casi nuovi	6.
Po'v. rara		4.
Cadovigo		2.
Ponte Longo		6.
Brugine		2.
Bovolenta		2.
S. Pietro Montagnon		1. morti 1.
Noventa Padovana	Casi 4.	

Pieve. — Rimasti in cura dei precedenti 37; casi nuovi 13; morti 9; guariti 5; in cura 36.

Commissione straordinaria di sanità in Venezia.

Bollettino del 9 agosto.

Rimasti in cura dei giorni preced. 90, dei quali 40 all'Ospedale di S. Cosmo.

Casi nuovi 10

Guariti: 8, dei quali 1 all'ospedale di S. Cosmo.

Morti 16 dei quali 10 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Rimasti in cura: 76 dei quali 33 all'Ospedale di S. Cosmo.

Venezia, 10 agosto 1873.

Il Segretario della Commissione. F. DE GUERRA.

Chioggia. Casi nuovi 9, morti 4, guariti 8, in cura 26.

Bollettino sanitario della Provincia di Treviso del 10 agosto

Meduna: casi nuovi 1, morti 1, guariti 2

Fontanelle: morti 1.

Olzeto: morti 1, in cura 1.

Revine Lago: casi nuovi 1, in cura 5.

Corchignano: guariti 2.

Breda: guariti 4.

S. Biazio: morti 1, in cura 2.

Monastero: in cura 1.

Roncade: morti 1, guariti 2, in cura 2.

Zerò Branco: in cura 1.

Sperenigo: in cura 2.

Treviso: casi nuovi 2, in cura 4.

Motta: casi nuovi 2, in cura 2.

In città e nella massima parte della provincia la salute è soddisfacentissima.

Bollettino telegrafico.

Descrizione 10 agosto.

Dal mezzogiorno del 9 al mezzogiorno del 10:

Nei civili casi nuovi 9, morti 6, guariti 1.

Nei militari: nessun caso, morto 1 e 3 guariti.

(Sentinella Bresciana.)

NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE

Venezia 11. - Bollettino del 10.

Casi nuovi 21, guariti 7, morti 5

DISPACCIO PARTICOLARE

Elezioni di Valdigno. — Cavalletto voti 260. Fincati capitano di vascello 102. Ballottaggio.

Dispaccio particolare della *Gazzetta di Venezia*:

Elezioni di Legnago

A Legnago ed a Colonia splendide votazioni a favore del comm. Minghetti, che riportò 30 voti sopra 355 votanti.

Il tempo burrascoso impedì l'intervento degli elettori della campagna; quindi vi sarà ballottaggio.

L'Ordine, foglio bonapartista, parlando della fusione delle due famiglie bo-

niche, dice che sono spariti dalla scena gli orleanisti, e ne è contento. In quanto ci concerne, così esso si esprime. La cosa si regola così: un partito politico di meno!

su quattro bandiere spiegate finora, non ne restano più che tre: quella della Legittimità, quella della Repubblica e quella dell'Impero. La situazione si semplifica.

La Sirena è partita per eseguire il giro delle coste del regno e rettificare la posizione dei fari e fanali e dei semafori, in relazione coi bisogni dei naviganti. Il giro che deve compiere è cominciato dalla Sicilia,

(*Gazzetta delle Colonie*)

Il governo italiano nella sua qualità di organo diplomatico dell'Unione telegrafica internazionale, e previo l'assenso di tutti gli Stati contraenti, ha notificato ufficialmente al governo britannico che è ammessa l'accessione del possedimento di Gibilterra alla Convenzione telegrafica di Roma del 14 gennaio 1872.

Identica notificazione è stata fatta al governo germanico circa l'accessione della Società dei telegrafi tedeschi riuniti.

(*idem*)

Leggesi nel *Constitutionnel*, 9:

Il generale Chanzy, governatore dell'Algeria, viene in Francia per assistere alla seduta del Consiglio Generale delle Ardenne. Il governo dell'Algeria è affidato in sua assenza al generale Poytevin de la Croix.

Il giornale *l'Assemblée nationale* annunzia che i Duchi di Nemours e d'Aumale, prima della riconvocazione dell'Assemblea, andranno pure essi a far visita al Conte di Chambord.

Estratto dai giornali esteri

Al 5 scoppiò un incendio a Neumarkt che distrusse 7 case, al 3 un altro incendio a Hoineischlag che incendiò 8 case di contadini.

Copenaghen, 6 agosto. — La Corte suprema ha oggi pronunciato in grado d'appello la sentenza nel processo dei socialisti. Dei capi socialisti arrestati Pion fu condannato a 5 anni, Brix e Geleff a 3 anni di lavori per contravvenzione ad un divieto della polizia, e per tentativo di sollevare mediante un'organizzazione della popolazione operaia, una rivolta, tendente a rovesciare violentemente presto o tardi la costituzione presente.

Colonia 8 agosto. — Iersera passò di qui l'Imperatrice Eugenia diretta per l'Inghilterra, venendo da Arenenberg.

Fulda, 7 agosto. Il Governo non ha approvato la nomina del parroco a Dipperz, ed ha dichiarato invalide tutte le sue azioni. Il medesimo fu stabilito pel parroco Klein di Lansberg.

Strasburgo, 7 agosto. — È ufficialmente smentito che sia scoppiato il colera. Al 4 agosto ci fu un solo caso di dissenteria. Due nuovi casi furono guariti.

Londra 7 agosto. — I magazzini di riso del sobborgo Stepney furono completamente incendiati.

Judenburg, 7 agosto. — È scoppiato l'incendio d'una galleria nella miniera di carbone così detta di Humer, che finora non è stato spento.

Berlino, 7 agosto. — Molti consiglieri provinciali di Pomerania, che avevano oppugnato la legge sui circoli, e che non si opposero come si credeva alla sua applicazione, fra cui il deputato provinciale e capo dell'estrema destra Gottberg, furono posti in disponibilità.

In seguito all'energico procedere del governo contro l'arcivescovo di Posen, e contro il parroco da lui nominato a Fiehele le rettorie dei seminari fin qui ritenuti spedirono i loro regolamenti, come le altre carte di questi stabilimenti.

La commissione dell'impero tedesco per misure contro la diffusione del colera si è costituita, e pubblicherà quanto prima i risultati delle sue trattazioni.

Berna, 7 agosto. — La prossima adunanza dei delegati delle comunità vecchie cattoliche svizzere e dell'unione cattolica liberale è, dietro una circolare del comitato centrale, convocata ad Olten. Essa soprattutto si dedicherà alla questione della partecipazione della Svizzera al congresso vecchio cattolico di Costanza ed alla posizione da prendere nel medesimo dai deputati svizzeri.

Vienna, 7 agosto. — L'Imperatrice si è placata. Lo Scia fu ricevuto da lei nella gran festa data a Schönbrunn in suo onore. Parecchi bandiere e circa 400 suonatori, intonarono con gran precisione la sinfonia del *Rinzi*, il *Ballo delle fiacole* di Meyerbeer, e la marcia dell'Incoronazione del *Profeta*.

Vennero poi eseguiti dei splendidi fuochi d'artificio e la festa cessò alle 10 3/4.

Il giorno 8 agosto venne tenuto a Vienna il dibattimento contro Luigi Pokorny accusato d'infedeltà verso lo stabilimento di Credito, per aver sottratto al medesimo la somma di 463,675 fior. 20 kr. in carte di valore. La fuga del Pokorny avvenne il 1° luglio, ed il 9 il Pokorny si consegnava spontanea alla polizia. Venne condannato a 6 anni di duro carcere, con un giorno per mese di digiuno, e al risarcimento del danno.

Gli ordini del Sole e del Leone piovvero in questi giorni su tutti i ministri, sul barone Schwarz, direttore dell'Esposizione, sul luogotenente della bassa Austria, bar. Courad, sul comandante militare di Vienna, Maroicic, sui ministri ungheresi Szlavly e Bela Wenkheim. Il borgomastro di Vienna, dott. Felder, ed il consigliere aulico Alezani di Trento ebbero anch'essi la loro croce.

TELEGRAMMI

Parigi, 8 agosto.

Si vociferava che il conte di Chambord visiterà la Francia nel mese di settembre. Il Consiglio dei ministri tratterà sabato la questione del Principe Napoleone. MacMahon ha rinviata la lettera di questo al ministro della guerra.

Berna, 8 agosto.

In seguito alle nuove dimostrazioni clericali, alla cui testa sono gli ecclesiastici rimossi dal Giura, il governo di Berna ha incaricato la luogotenente di Delsberg, di iniziare contro i suddetti una inchiesta amministrativa e d'impedire ulteriori processioni.

Costantinopoli, 7 agosto.

Il conte Ludolf ha differito di quattro giorni la sua partenza, e perciò l'udienza dal Sultano fissata per oggi viene procrastinata.

In onore dello Scia è disposta una grande illuminazione per tre giorni.

Brünn, 8 agosto.

L'organo locale dei giovani Czechi, l'*Obezan*, mostra le perniciose conseguenze della politica dei vecchi Czechi, e viene alla strana conclusione, che in seguito ai pericoli, che minacciano dall'estero i nostri Stati, si deggiono finire le questioni di nazionalità e soprattutto differire a tempo più opportuno la questione costituzionale ceca.

Corriere della sera

11 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 agosto.

L'onore. S'avventa se non ristabilito, è in buona via per esserlo. Ieri l'onorevole Minghetti e il senatore Cantelli sino a tarda ora si trattennero presso di lui e fra un discorso e l'altro si prese la decisione di finirla ad ogni costo colla vacanza della segreteria generale dei lavori pubblici. Mancasse ora altro motivo, basterebbe l'affare delle ferrovie romane già maturo per una soluzione, a reclamare l'intervento d'un uomo del mestiere, d'un Bucchia insomma, che lo porti a buon fine.

Ma generalmente si dubita che il deputato di Udine voglia accettare Avrebbe torto; non s'è per nulla come lui uomini di polso, e science oblige quanto e più che noblesse. Lo scienziato che se la tenga tutta per sé è l'Arpagone della intelligenza. Fateglielo sapere all'esimio ingegnere, e sono sicuro che davanti a simile argomento cederà.

Passiamo ad altro. L'onore. Minghetti aspetta il ritorno del suo collega dell'agricoltura e commercio per andare in vacanza. Quest'ultimo ne assumerà l'interim. L'interim e non altro; e lo dico perchè ci fu chi ha già sparsa la diceria che il presidente voglia cedergli le finanze chiudendosi nella sola presidenza. Nulla di vero in tutto ciò: il deputato di Legnago è troppo convinto che dopo aver provocata una crisi di portafoglio delle finanze più che d'altro, il suo posto è alle finanze e non altrove.

Secondo informazioni di buon luogo, nessuna corporazione religiosa ha ancora presentata colle debite annotazioni la scheda che la Commissione esecutiva diramò che è già quasi un mese. — Nulla di strano in ciò: le Corporazioni sanno di aver innanzi a sé un termine di tre mesi, che entrò in corso il 25 giugno. Vorranno probabilmente esaurirlo onde far perdere il tempo alla Giunta, e una volta esaurito dichiareranno di non volerne sapere. Con ciò i lavori della Giunta subiranno un ritardo, ma la legalità innanzi a tutto. A termine scaduto in presenza d'un'aperta dichiarazione saremo in caso di agire con maggiore scioltezza e risolvere sommarariamente certi problemi che a rigore di legalità parrebbero insormontabili. La resistenza degli Ordini è per tal guisa il nostro più valido ausiliario contr'essi.

I. F.

LO SCIA' A BOLOGNA

Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia*, 11.

La notte scorsa alle ore 3 1/2 giun-

geva alla nostra Stazione proveniente da Verona S. M. Nassr-ed-Din Schah di Persia. Erano ad ossequiarlo le autorità civili e militari, e la banda cittadina suonò l'inno persiano.

Entrato in città lo Schah col suo seguito recavasi ad alloggiare all'Hotel Brun, ove si tratterà fino ad oggi alle 3 pom. alla quale ora partirà per Brno.

Nella mattina visiterà forse la Certosa e l'Archiginnasio.

Partiranno fra breve alla volta di Vienna l'on. Correnti e il prof. Bodio per prendere parte alle conferenze del Comitato permanente della statistica internazionale, che avranno principio il 15 del corrente mese.

L'on. Correnti vi si reca come delegato del governo italiano, e il prof. Bodio come rappresentante dell'ufficio centrale della statistica. (Opinione)

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.

BOLOGNA, 11. — Lo Scia è arrivato. Fu ricevuto dalle autorità e riparte domani.

MADRID, 10. — La colonna di Silcedo ha battuto e disperso a Chinchilla una colonna d'insorti comandati da Galvez, Contreras, e Pernas, imprigionandosi dell'artiglieria e facendo 400 prigionieri, compresa una parte del battaglione di marina; Galvez, Contreras e Pernas sono fuggiti. I carlisti entrarono a Mondragon. Oggi una riunione della sinistra decise di non discutere la costituzione se il governo non dà un'amnistia generale ai repubblicani che parteciparono all'insurrezione cantonale. Si assicura che il governo considera l'amnistia come inopportuna.

Gli Ufficiali della marina ritornarono ad Alicante, avendo i Prussiani ricusato a loro la restituzione delle fregate, benché avessero invitato le autorità d'Alicante a venire a prenderne possesso; pare che abbiano ricevute delle nuove istruzioni da Berlino. La fregata *Carmen* partì da Ferrol per Alicante; molti insorti passarono nel Portogallo.

Bortolamteo Moschin, ger. respons.

COMUNICATO

Nel *Veneto Cattolico*, n. 172 di sabato, 2 agosto corr. in una corrispondenza da Cavarzere (30 luglio) si leggevano i due periodi che seguono a riguardo dei sottoscritti.

« Questa scena pietosa aveva commosso i soldati e qualche carabinieri del paese ne fremeva d'indignazione, gli stessi ufficiali si lagnavano d'essere stati chiamati a sì vile servizio.

« E non abbiamo noi veduto continuamente i militari visitare la Santa Effigie e partirsene commossi? E non abbiamo noi udito gli Ufficiali deporre l'ingiusta misura indignati di costantanea ipocrisia? »

Dichiariamo tali detti come assolutamente bugiardi, poichè gli ufficiali dell'esercito non vennero mai chiamati a servizio vile, e sanno fare il loro dovere per il bene del paese senza commenti.

Vile invece è colui che mentisce e si nasconde. Dichiariamo poi che in seguito non scenderemo in polemiche con chi tien celato il suo nome e se mai si trovasse indignato di quanto abbiamo detto si mostri che saremo lieti di fare la sua conoscenza.

Gli ufficiali distaccati a Cavarzere del 2° Regg. Cavalleria: Capitano GARBARINO. Tenente LEOPARDI. Id. BERTARIONE. Sottotenente FERRARI.

AVVISO AI SIGNORI CACCIATORI

Il sottoscritto in appoggio al § 712 del C. C. intende proibire a chiunque ogni specie di caccia sui suoi fondi sotto specificati, avvertendo che per qualunque contravvenzione sarà proceduto a termini di legge.

Comune Censuario di Attichiero

1. Dall'osteria del Casonetto fino al Ponte di Vigodarzere linea Ponente Numero 1007 mappale ed interni.

2. Dal Ponte suddetto fino alla chiesa N. 1007, 1142, 1689, 995 ed interni fino alla strada delle Boschette detta della Giraffa.

3. Lungo la strada suddetta N. 887, 889, 890.

1576

ANTONIO DIAN

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di lunedì 18 agosto corr. alle ore 10 pom. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delivery dei lavori di rialzo ed ingrosso de l'argine di s. Geronzo dei lavori d'interdizione della rota in Volta dell'Albera al traversante Gazzabini nella sezione III in Comune di Cavazere.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 10319, ed al prezzo di d. n. b. saranno da aggiungersi i comp. na nella somma di L. 4007 che l'impresa sarà tenuta di anticipare verso aggio del 6 0/0 all'anno in ragione di tempo.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti cart. fiati d'onestà e moralità, e cauzione in propria offerta con un deposito in L. 1050 in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a lire 150 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20% sul prezzo deliberato (fattori) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 1 pomerid. del giorno di sabato 22 corrente.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni cinquanta dai di della consegna e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo, seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al presente di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, 8 agosto 1873

Il Segretario SQUARCINA

SALUTE E STABILITÀ SENZA MEDICINE. La deliziosa Farina di Salute Du Barry REVALENTA ARABICA. RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE, OSTI E SANGUE I PIÙ AMMALATI. 26 ANNI DI SUCCESSO. - 75.000 CURE ANNUALI DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO TORINO

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendone obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry Non accettare scatolette né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Barry & Comp. London

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cettura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, gonfiore, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzioni, eruzioni, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, cervice, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con unzione), pneumonite, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isterica e povertà del sangue, idropisia, sterilità, nasso bianco, i pallidi colori, mancanza di nervi, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni si più stenuati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovava ammalata, li signori medici non volavano più istarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 651,84

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più un incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, facile viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASARALI, laureato in teologia, arciprete di Prunato.

Signore - In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere, io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova di la vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2:50; 1/2 chil. fr. 4:50; 1 chil. logg. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17:50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone le più indebolite. Ammesso da 1 libbra inglese L. 4.50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406

Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 55,715

Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latta per 12 tazze f. 2:50; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17:50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2:50; per 24 fr. 4:50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino. Rivenditori: PADOVA Roberti, Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista

FORDENONE, Rovigo; farm. Varascini. - PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm. - ROVIGO A. Diego, G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacista. - TOLMEZZO, Gius. Ghisla farm. - TREVISO, Zanetti. - UDINE, A. Filippuzzi; Comessati. - VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Anello; Bellinato; A. Longega. - VERONA, Francesco Pasoli, Adriano Frinzi; Ces. Beggato. - VICENZA, Luigi - giallo; Valeri. - VITTORIO-CENEDE, L. Marchetti, farm. - BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. - FELTRE, Nicolò Dall'Ermi. - LEGNAGO, Valeri. - MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Beale. - QUERZO, L. Cinotti; L. Dismutti.

XII ESERCIZIO ASSOCIAZIONE BACOLOGICA FRANCESCO LATTUADA E SOCI successori VELINI E LOCATELLI

Il signor Paolo Velini, recasi per la sesta volta al Giappone per acquistare Cartoni Seme Bacchi per l'allevamento 1874.

Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 (sei) per cartone alla Sede della Società, via Monte Napoleone, Num. 32, ed in PADOVA presso il sig. Orscolo Raffaele, alla Croce d'Oro. 21-409

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.

RECENTE PUBBLICAZIONE F. SACCHETTO C. LEONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE DELL'ARTE E DEL TEATRO DI PADOVA DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE RACCONTO ANEDDOTICO Fu detto uno de' più piacevoli e piacevoli; eccone l'INDICE Cap. I. Dell'arte teatrale. Teatri in Padova. Il Naïvo e sua storia. - II. S'apre coll'Artaserse. Guerra all' mercè straniere. - III. Vita gaudente. Il tenore Amorevoli e sue vicende. - IV. Spett. coli sino al 18-0. - V. Tumulti: Quaglio ucciso, Mod. na ferito. - VI. Sua vita e riforma. - VII. La Grassini e la Pasta. - VIII. Rossini sue vicende e innovazioni. Fotografie: un' impresario, Ferdinando I. - IX. Fisiologia della bellezza. Angelica Colbrand. - X. Rossini a Parigi e Londra. - XI. Suo trionfo. - XII. Dal 21 al 31. Mayerbeer. Semiramide. Feste. Aneddoto. - XIII. Dal 32 al 73. I Normanni. Ugonotti. Antonio Selva. Africana. Aida. Oggi. - XIV. Norme per le Corse autunnali, Cavalchini, F. era S. Giustina. Barbari e Carrette, ecc. - XV. Relazioni curiose. - XVI. Commedie, tragedie, ecc. Vestri, Blues, Bonio, artisti vivi. Censura. Racconti ecc. Manzoni, ecc. - XVII. Lettera dell'ill. maestro Bulbi sulle migliori Opere di Padova in 35 anni. - XVIII. Mimica. Balli, ecc. Viganò sue avventure, Garzerani, Rota, ecc. - XIX. Lettera curiosa e risposta. - XX. Padova non è Beozia. Illustri vivi. Fede Politica. - XXI. Storia della Musica. Proviamo a salire. Conclusione. Un Volume di pag. 224, L. UNA. PADOVA VIA DEL SERV. RECENTE PUBBLICAZIONE F. SACCHETTO

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI L'Abelle Medica di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini: Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: applicata alle reni nei dolori lombari, o reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro fisico, dolori puntoriali costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA po' se ne fa un grande uso contro gli inconvenienti ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezza, dolore profuso, stanchezza e dolore entrata dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni e gonfiore al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questo e tela del Galleani, ma proporre ai Medici ed ai privati, anche come cerotto e nelle medesime delle ferite, perchè fu provato che queste rimarginano e più presto, impedendo il processo infiammatorio. Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA per bagni locali durante le gonorree, infezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, resurgimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidali alla vescica e contro la Renella. Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirsi anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli. Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola. Costo della tela all'arnica per ogni scatola doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75. Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90. Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50. N.B. La farmacia Galleani, via Maravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggato, Viviani Pertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Aneto, da Ferdinando Roberti. - Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. - Bassano, Ferris e Baldassare. - Mira, Roberti Ferdinando. - Rovigo, Castagno e Diego. - Legnago, Valeri. - Treviso, Zanetti e Zanini. - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. - Badia, alla farmacia Bissaglia. - In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.

DOLOR AI DENTI Siano poi d'indole reumatica oppure originati dalla carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'Acqua Anaterina del dottor J. G. POPP di Vienna Col'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'alto cattivo essa non ha confronto. Mastice del dottor J. G. POPP per pombarre da sé i denti cariati. Lepositi in Padova alle Farmacie Corneio, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara, Ufficiali. Conda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini, Zanetti. Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Cavigliola Ponci Höttnner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 5-52

LO SCIROPPO DI RAFANO iodato di ammalati e c. è popolare per sostituirlo l'olio di fegato di merluzzo, la sua buona preparazione è fatta a Parigi con scelta di piante crescite sotto un clima moderato, un materiale perfezionato e considerabile, che non occupa meno di cento persone. Il suo successo non ha mancato di avvertire la cupidigia di imitatori che non hanno esita a far uso del modello creato dagli inventori. Invitiamo dunque il pubblico a non credere sovrattutto alla forma della bottiglia, ma di verificare minutamente se la firma rimasta e si trova all'istesso collo della bottiglia e se il nome è inciso nel vetro.

POLVERE MAZADE E DALOZ per la distruzione dei cosiddetti SCAFAGGI, BLATTE (botte, panatere) deposito in Padova: Gottardi Giuseppe

ALL'UFFIZIO D'AMMINISTRAZIONE DEL Giornale di Padova Si cedono a prezzo ridotto nel giorno dopo l'arrivo 1 Giornali Neue Freie Presse Norddeutsche Allgemeine Zeitung PADOVA Via dei Servi N. 1063 A